

I ragazzi di Bari contro i clan tra radio e rap
Sbaraglia P. 19

L'orto in città? Meglio se collettivo
Baffoni P. 17



Doppi versi delle poesie talebane
Mazzonis P. 18

U:

L'ultimo calcio all'Italia

● **Scandalo scommesse:** Mauri, Milanetto e altri 17 finiscono in manette
● **Bufera a Coverciano:** perquisito il ritiro azzurro, indagati Bonucci, Criscito e mister Conte
ALLE P. 2-4

L'immaginario in frantumi

IL COMMENTO
ALBERTO CRESPI

● **FINO A POCHI MESI FA ERAVAMO IL PAESE DEL BUNGA-BUNGA.** E adesso, come ci vedranno all'estero? Un popolo di poeti, santi, corvi ed imbroglioni? Le notizie sono sconcertanti. Esistono tre cose, in Italia, che non si possono toccare: la mamma, il Papa e il campionato di calcio.
SEGUE A P. 16



Arrestato il centrocampista della Lazio Stefano Mauri nell'inchiesta del calcioscommesse FOTO GREGORIO BORGIA/LAPRESSE

Nessuno è al suo posto

L'INTERVENTO
DARIO FO

Specchio d'Italia in frantumi, così stanno le cose. E ogni frammento riflette ciò che può, nei tempi veloci di un presente che non smette di sorprendere sfiutando vergogne tra le smagliature della cronaca. Ora tocca al calcio mostrare di che pasta sia fatto non tanto lo sport più amato dagli italiani, quanto il quadro di riferimento etico al quale il Paese sembra appeso. Calcio, in Italia, è potere; negli squarci aperti sul mondo del calcio gli italiani possono ora con impietosa chiarezza trovare conferma delle dinamiche di un potere che più in generale amministra bisogni e pulsioni di milioni di cittadini.
SEGUE A P. 16

Nuove Br vecchia ferocia

IL CASO
GIUSEPPE CARUSO

Le nuove Brigate Rosse nell'aula della Corte d'appello di Milano, scandiscono slogan vecchi di una quarantina d'anni. E l'ideologo Alfredo D'Avanzo, creatore della pubblicazione clandestina l'«Aurora», usa il parterre per minacciare Pietro Ichino, senatore Pd, presente in qualità di parte civile. «Questo signore rappresenta il capitalismo, lui è l'esecutore di un sistema e noi eseguiamo il dovere di sbarazzarci di questo sistema». Immediata le reazioni di solidarietà a Ichino da parte del Pd e del mondo politico.
SEGUE A P. 13

Napolitano: senza politica è la catastrofe

● **Il Capo dello Stato** invita i giovani: il web può servire per cominciare un percorso ma non è il «luogo delle decisioni politiche». ● **Partiti** «Sono la cinghia di trasmissione delle istanze dei cittadini, quindi sono un anello fondamentale»

«Guai se invece di correre alla politica, ci fosse la fuga dalla politica: sarebbe una catastrofe per la società». Giorgio Napolitano ritorna sui temi che agitano il Paese e che toccano direttamente i giovani. E proprio le loro domande, ieri al Quirinale, lo hanno spinto a rivendicare di nuovo la centralità della politica. Con un avvertimento: il web può essere un «modo per cominciare un percorso», ma per decidere servono i partiti che «sono la cinghia di trasmissione delle istanze dei cittadini alle istituzioni». Se manca questo anello, aggiunge, la «partecipazione popolare e giovanile è magnifica ma non si toccano le decisioni». E poi un invito a impegnarsi nella vita pubblica così come accade quando ci sono le emergenze.
CIARNELLI P. 6



Bersani lancia il «Pd aperto»: parliamo al Paese

ZEGARELLI P. 6

Liste civiche: intervista a Renzi articolo di Bettini

BUCCIANTINI P. 6-7

Corvo, sentiti i cardinali
In Vaticano alta tensione

Dopo la bufera del corvo in Vaticano la commissione speciale presieduta da Herranza ieri ha sentito i cardinali, in qualità di capi dei dicasteri. Ma il portavoce Federico Lombardi fa sapere che nessun cardinale è tra i sospettati e smentisce che ci sia una donna tra gli indagati. Lo storico Gian Luca Potestà: ci sono componenti tradizionaliste che voglio colpire il Concilio.
MONTEFORTE P. 8-9

Chiesa e crisi di classi dirigenti

L'ANALISI
EMMA FATTORINI

A P. 8

Rignano, imputati assolti
I genitori: vergogna

Dopo sei anni dall'inizio di una vicenda inquietante, ieri a Tivoli il processo sui presunti abusi nell'asilo Olga Rovere, alle porte di Roma: cinque imputati, tra cui tre maestre, sono stati scagionati. Il pm aveva chiesto 12 anni. Ma gli accusati si erano sempre professati innocenti. Alla lettura della sentenza è esplosa la rabbia dei familiari dei piccoli. Urla e insulti contro i giudici.
RIGHI A P. 14

Uccisa dal marito
Non voleva tornare in India

GERINA A P. 14

